

Da Venerdì 2 a Lunedì 5 aprile 2010

Pasqua a Trieste e nel Carso Triestino



Direttore di gita: Mauro Sicco (OSV Lega Montagna UISP).

PROGRAMMA

VENERDI' 2. Ore 6,30 ritrovo dei partecipanti in P.zza Acquaverde (di fronte alla stazione di Genova Principe). Partenza per Trieste con pullman GT. Lungo il percorso autostradale (ca. 7 ore) verranno effettuate brevi soste in autogrill: pranzo a carico dei partecipanti.

Arrivo alla località di Sistiana, dove inizia l'itinerario escursionistico SENTIERO RILKE (ore 2 – difficoltà: T turistico). Una delle passeggiate più belle e suggestive che si affacciano sul golfo di Trieste è sicuramente quella che, a picco sul mare, collega Sistiana a Duino: il sentiero prende il nome dal poeta R.M. Rilke che, ospite al castello di Duino all'inizio del secolo scorso, come già lo era stato Dante prima di lui, ivi compose le sue celeberrime "Elegie Duinesi". La passeggiata è breve, poco impegnativa, ma situata in un contesto unico e spettacolare. Durante il percorso si incontrano ex-postazioni belliche aperte sul mare e numerose sono le possibilità di abbandonare il sentiero (sempre molto ben segnalato) per ritornare sulla strada statale.

Continuando la passeggiata fino alla fine si giunge invece al Collegio del Mondo Unito, il cui giardino, seppur accessibile, è proprietà privata ed al castello di Duino. Visita al CASTELLO DI DUINO, di proprietà dei conti di Thurm und Taxis (Torre e Tasso). Durata della vista 1 ora ca.

In seguito, nelle vicinanze - facilmente raggiungibile - si trova la chiesa di S. Giovanni in Tuba, costruita nel V secolo sulle rovine del preesistente tempio romano e situata nei pressi delle BOCHE DEL TIMAVO (dove il fiume Timavo, il cui corso è in parte sotterraneo, riaffiora alla superficie) e le cui limpide acque erano state celebrate da Virgilio.

Arrivo in albergo e sistemazione nelle proprie camere. Cena libera.

SABATO 3. Colazione in albergo. Escursione in VAL ROSANDRA (dislivello totale : 700 metri ca. – tempo previsto : 5-5,30 ore – Difficoltà : E - EE) che verrà condotta in collaborazione con la Lega Montagna UISP di Trieste.

Descrizione (potrebbe subire alcune variazioni) . L'itinerario ha inizio a Bagnoli della Rosandra (60 m), seguendo l'asfaltata si arriva in pochi minuti Bagnoli Superiore proseguendo un poco si raggiunge al Rifugio Premuda del CAI. Si attraversa un piccolo ponte in legno, il percorso si svolge in una zona alberata ed abbastanza larga, svoltato a destra si prosegue su un percorso roccioso sempre più accidentato che tende a restringersi fino ad un vero e proprio canyon superabile attraverso una stretta cengia sul lato sinistro del torrente. Più avanti il ruscello si allarga arrivando all'Antro delle Ninfe ed alla Grande Vasca da qui il rio diventa ampio e rettilineo, superata sulla sinistra un'altra strettoia si arriva alla Cascata, si risale per ripidi ghiaioni franosi fino al sentiero N° 1. In alternativa si segue dal Rifugio Premuda il sentiero N° 1, continuazione della strada asfaltata, che parte da tre piastrelli di sbarramento affiancandosi al torrente prosegue all'interno di un boschetto, si arriva poi in uno slargo detto Prà dei Cannibali, si trascurano due bivi proseguendo dritti, dopo il secondo bivio si va a sinistra su terreno aperto e roccioso con andamento pianeggiante fino alla Cascata. Si prosegue lungo il sentiero entrando in un fitto querceto, ai bivi si tiene sempre la sinistra, si scende di nuovo verso il torrente superandolo per un ponticello. Passato il rivo s'incrocia la strada per S. Lorenzo, la si risale a sinistra in ripida pendenza fino al tracciato dell'antica ferrovia, ora pista ciclabile, presso un casello restaurato, si va a sinistra su essa attraversando due gallerie, 300 metri dopo la seconda si scende a sinistra sul sentiero N° 15 verso valle, proseguendo si giunge ad uno spiazzo (a 50 metri sulla sinistra panorama sulla valle dalla vedetta di Moccò), si riprende il sentiero N°15 (leggermente a destra rispetto al punto di sbocco dello spiazzo), si scende per dei gradini fino a tornare al sentiero N° 1 nei pressi del Rifugio Premuda. Si ripercorre il sentiero N° 1 verso sinistra superando il boschetto di Prà dei Cannibali, evitando il bivio con il sentiero N° 25 che sale a destra lungo il canalone, si esce a destra su un terreno

più roccioso ed aperto, si continua senza nessun dislivello per circa 500 metri arrivando al bivio col sentiero N° 13. Si prende quest'ultimo che salendo a destra per alcuni ripidi tornanti conduce alla chiesetta di S. Maria in Siaris, continuando il sentiero s'inerpica raggiungendo il crinale e poi lungo la cresta si giunge al Cippo Comici, proseguendo nella salita s'incrocia il sentiero N° 46 che porta sulla cima del Monte Carso (457 m). Si scende lungo il costone in una pineta per il sentiero N° 38 fino ad un belvedere, da lì si piega a destra (sentiero N° 39A) per arrivare ad un'ampia conca dove, da una lingua detritica, sgorga la sorgente Bukovez. Tornati al sentiero N° 38 si scende per poche decine di metri entrando in una macchia boscosa, si va giù poi per una dorsale detritica arrivando alla Sella della Bora (350 m), disceso un gradino roccioso di circa tre metri si prosegue per un tratto quasi orizzontale, si scende per ghiaioni fino a macchie di vegetazione, continuando poi a perdere quota per dei tornanti, si volta decisamente a sinistra discendendo a delle basse pareti e proseguendo per una lunga traversata discendente arrivando infine nei pressi dei resti dell'acquedotto romano, lo si supera nei pressi dei pastrini delimitatori, da lì si continua a sinistra per il Rifugio Premuda e per Bagnoli della Rosandra. Pranzo al sacco. Cena libera.

DOMENICA 4 PASQUA. Colazione in albergo. Trasferimento alla GROTTA GIGANTE e visita guidata alla caverna turistica più grande del mondo (durata della visita ca. 1 ora). Il Carso, compreso quello goriziano e quello d'oltre confine, comprende migliaia di grotte, alcune delle quali non ancora conosciute. Attualmente il loro numero è stimato attorno a 6000, di cui circa 2500 situate in territorio italiano. Tra queste, molto differenti per morfologia, dimensioni e profondità, particolare interesse riveste la GROTTA GIGANTE. Situata nell'omonimo Borgo, a soli 15 km dalla città, si tratta della più grande caverna aperta al pubblico, con i suoi 65 m di larghezza, 280 m di lunghezza ed una volta a cupola di 107 m. Si distingue inoltre per la ricchezza delle stalattiti e stalagmiti e per le concentrazioni di calcite che ricoprono le pareti. All'interno della grotta trova installazione, inoltre, una sensibilissima strumentazione scientifica, costituita da sismografi e pendoli geodetici, che rendono l'ambiente un laboratorio davvero unico. Al termine si raggiunge la località di Prosecco tramite la Strada Napoleonica (Sentiero Cobolli) di circa 5,5 Km (dislivello 100 m in discesa, 1h ca., difficoltà T turistica). Dopo il primo tratto tra la vegetazione, bel panorama sul golfo e la città di Trieste, la costa istriana e la laguna di Grado.

VISITA DELLA CITTA' DI TRIESTE (città vecchia, Cattedrale di S.Giusto e Castello, il Canal grande, le Rive. Pranzo e cena liberi).

LUNEDI' 5 PASQUETTA. Colazione in albergo. Visita turistica al **CASTELLO MIRAMARE** e all'annesso FARFALLARIO. Pranzo a carico dei partecipanti. Nel primo pomeriggio rientro a Genova (che avverrà in serata, tendo conto che vi potrà essere traffico intenso).

LA PARTECIPAZIONE E' RISERVATA AI SOCI UISP.

ISCRIZIONI presso la Segreteria del Comitato Provinciale UISP, con versamento della quota di partecipazione: **€ 240 a persona** con un minimo di 30 partecipanti.

Comprende: trasferimento da e per Genova; sistemazione alberghiera per tre notti (2/3/4 aprile) a Trieste o nelle vicinanze in albergo *** in camere doppie con bagno, con trattamento di pernottamento e prima colazione; ingresso alla Grotta Gigante e contributo spese organizzative).

Non comprende i pranzi, le cene, gli ingressi a musei, castelli o monumenti e gli extra di carattere personale.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: Lega Montagna UISP Genova

P.zza Campetto 7 – 13 Genova tel. 010 2471463 www.uisp.it/genova